



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Spedita il _____

Prot. n. _____

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 71 del 13 maggio 1998

OGGETTO: L.R.T. n. 49/95 – determinazione dei confini ed istituzione della riserva naturale “Pescinello” nel comune di Roccalbegna.

L'anno Millenovecentonovantotto e questo giorno 13 del mese di MAGGIO alle ore 10.15, nella sala delle adunanze del palazzo della Provincia in Grosseto si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **RANIERI MARCELLO**

Dei componenti il consesso sigg.

1. GENTILI	STEFANO Pres. Amm.ne	13. FRATI	GIACOMO
2. BALDUCCI	CARLO	14. GALATOLO	GIANNI
3. BAROCCI	ROBERTO	15. GINANNESCHI	LUCA
4. BARBIERI	TELIO	16. GUICCIARDINI	CORSI OLIVA
5. BASTIANINI	GIANCARLO	17. MACCIONI	GINO
6. BORGIA	GIULIO	18. MUCCIARELLI	LUIGI
7. BRACCIALI	MANUELA	19. NICCOLAINI	ALBERTO
8. CASTAGNOLI	GIANCARLO	20. PACCHIAROTTI	GIAMPIERO
9. DEL FA	PAOLO	21. RANIERI	MARCELLO
10. DI FIORE	ITALO	22. ROSSI	ENZO
11. DI MASSA	JURIY	23. SABATINI	SIRIO
12. FARAGLI	GLORIA	24. TONELLI	PIER LUIGI
		25. UBALDI	ALFREDO

Sono assenti i Sigg.: BARBIERI – BORGIA – CASTAGNOLI – DEL FA – PACCHIAROTTI – SABATINI – ROSSI – NICCOLAINI – GALATOLO

Scrutatori: FARAGLI – UBALDI – TONELLI

Assiste il Segretario Generale Dr CARLO SAFFIOTI incaricato della redazione del verbale

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette";

VISTA la L.R. 49/95 "Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale" ed in particolare l'art. 15;

VISTA la D.C.R. 256/97 "2° programma regionale 1997/99 per le aree protette" ed in particolare il piano di indirizzo in essa contenuto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, secondo comma della L.R. 49/95, si rende necessario provvedere a determinare i confini della riserva naturale e l'area contigua, nonché occorre indicare le modalità di gestione e di finanziamento della riserva naturale;

CONSULTATI, a tal fine, gli Enti Locali interessati ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. 49/95, con nota del 24/12/97 n. 3725;

VISTA la risposta in data 06\05\1998 n Prot. 2140 del Comune di Roccalbegna in cui si propongono alcune variazioni di perimetrazione.

VISTA la Delibera della Comunità Montana del Monte Amiata Zona 1 del 24\01\98 Prot. 1473\VI-1\4 in cui si approvano le perimetrazioni dell'Amministrazione Provinciale.

RITENUTO, pertanto, di determinare i confini della riserva denominata "PESCINELLO" secondo i perimetri individuati nella planimetria allegata (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che viene istituita anche l'area contigua;

RITENUTO, pertanto, che la riserva naturale denominata "PESCINELLO" sarà gestita direttamente dall'Amm.ne Prov.le e il cui finanziamento è assicurato prioritariamente da apposito capitolo del Bilancio Provinciale 1998;

VISTA la Relazione Programmatica (allegato "B") relativa alla istituzione del Sistema delle Riserve Naturali della Provincia di Grosseto che contiene nel dettaglio ed esplicita tutti gli aspetti di indirizzo per la gestione amministrativa e finanziaria e per quant'altro previsto dalle disposizioni di legge, dalle indicazioni del 2° programma

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

regionale di cui sopra e dagli accordi intercorsi con l'Amm.ne Prov.le di Siena per gli aspetti unitari di competenza;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento in base all'art. 4 della L. 241/90 è la Dott. Adanella Rossi;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica firmato dall'Arch. Pietro Pettini, dirigente del Settore Sviluppo e Tutela del Territorio;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile firmato dalla Dott. Laura Pippi, dirigente del Settore Gestione Risorse Patrimoniali e Finanziarie;

CONSTATATO che la votazione palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal presidente e accertata dagli scrutatori, ha avuto il seguente esito:

componenti presenti	n. 16
componenti astenuti	n. 0
componenti votanti	n. 16
voti contrari	n. 0
voti favorevoli	n. 16

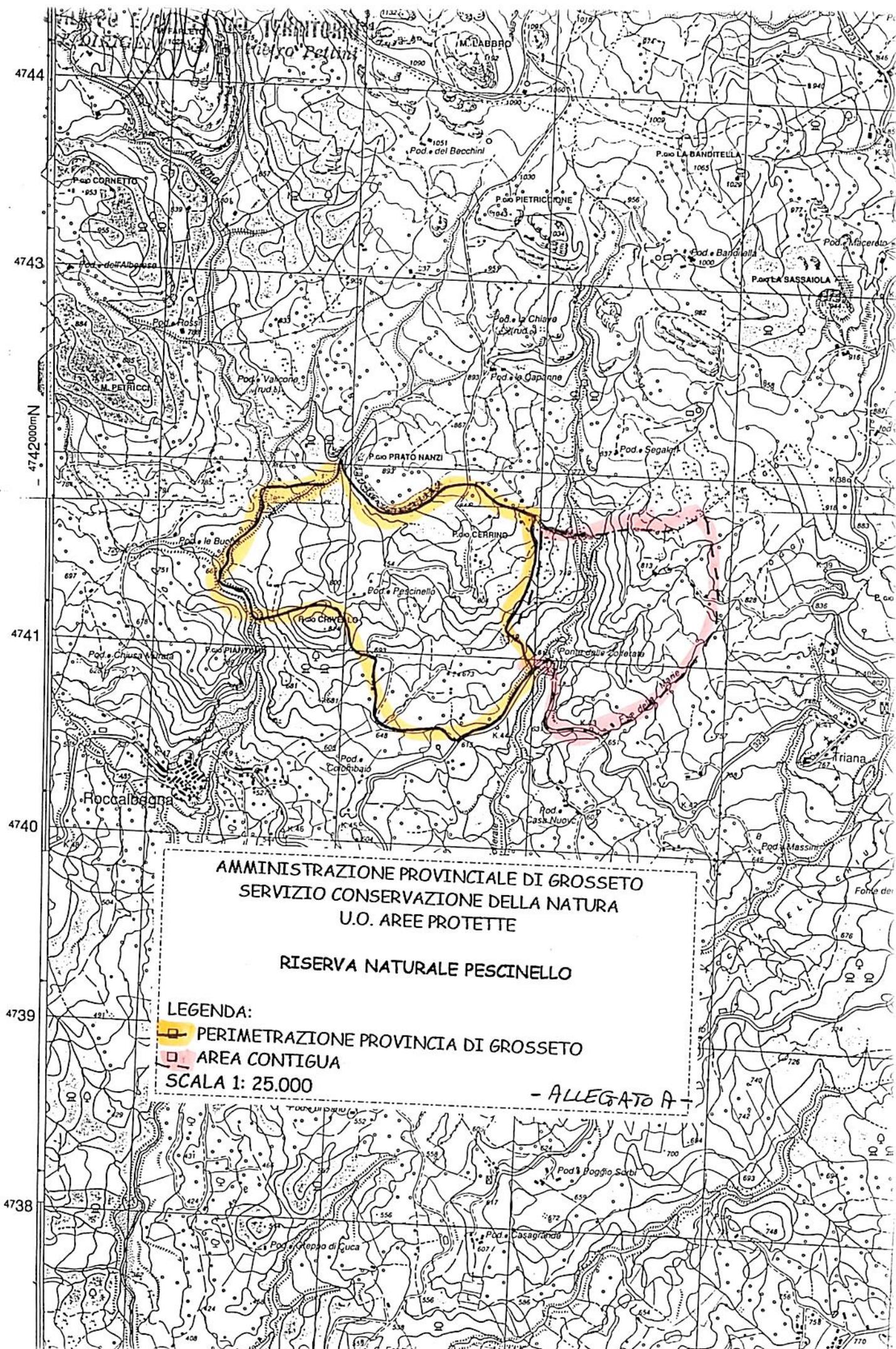
ACCERTATO il rispetto degli artt. 53 - comma 1 - e 55 - comma 5 - della L. 142/90, come modificati dalla L. 127/97;

DELIBERA

1. di determinare i confini della riserva naturale denominata "PESCINELLO", nel Comune di Roccalbegna, secondo i perimetri in scala 1:25.000, individuati nella planimetria allegata (allegato "A"), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che vengono determinati anche i confini dell'area contigua;
2. di istituire la riserva naturale denominata "PESCINELLO" nel Comune di Roccalbegna, nonché l'area contigua;
3. di stabilire che in via provvisoria, quale prima attuazione, la gestione sarà effettuata dall'Amm.ne Prov.le in forma diretta;

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

4. di stabilire che per le forme di finanziamento si farà ricorso al bilancio provinciale 1998 mediante apposito capitolo;
5. che i punti precedenti 1-2-3-4 deliberati con il presente atto costituiscono l'adempimento formale di competenza provinciale di cui all'art. 15, comma 2, della L.R. 49/'95;
6. di richiedere l'iscrizione della riserva in oggetto nell'elenco nazionale delle aree protette.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO
SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA
U.O. AREE PROTETTE

RISERVA NATURALE PESCINELLO

LEGENDA:

 PERIMETRAZIONE PROVINCIA DI GROSSETO

 AREA CONTIGUA

SCALA 1: 25.000

- ALLEGATO A -

Oggetto: Relazione programmatica allegata alla Delibera di istituzione delle Riserve Naturali e del Parco Interprovinciale nella Provincia di Grosseto

PREMESSA

La presente relazione costituisce l'atto programmatico che accompagna la formale istituzione di nuove Riserve Naturali e di un Parco Interprovinciale.

Il 2° Programma Regionale 1997-99 per le aree protette ha individuato in provincia di Grosseto n. 5 aree da costituirsi quali Riserve Naturali e, in comune con la provincia di Livorno, n.1 area da costituirsi quale Parco Interprovinciale.

L'individuazione di tali aree discende da conoscenze da tempo acquisite dall'Amministrazione, ad iniziare dal momento della formazione del sistema regionale delle aree protette di cui alla L.R. 52/82.

Le 6 nuove aree protette vanno a completare il Sistema delle Riserve Naturali già costituito con la precedente istituzione di 7 Riserve, di cui alle D.C.P. 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del 27 febbraio 1996.

DETERMINAZIONE DEI CONFINI DELLE AREE PROTETTE

I perimetri delle Riserve e del Parco Interprovinciale sono quelli riportati nell'allegato "A" alla Delibera Consiliare. Essi corrispondono a confini naturali o artificiali esistenti, facilmente identificabili, e derivano dal confronto tra l'Amministrazione e i Comuni e le Comunità Montane interessate, relativamente sia alle esigenze di tutela delle risorse naturali che alla necessità di tenere conto dei preesistenti diritti e forme di antropizzazione.

Sono state attualmente individuate aree contigue per le riserve di "Pescinello" (Roccalbegna), "Rocconi" (Roccalbegna e Semproniano), "Laguna di Orbetello" (Orbetello). In seguito saranno individuate le aree contigue non ancora presenti, così come, in fase di gestione, tutte le aree contigue potranno essere oggetto di ampliamento.

Nei confini di alcune aree protette sono incluse Riserve Naturali Statali, i cui perimetri, in osservanza del disposto di cui all'art. 22, comma 5, della L. 394/91, sono stati stralciati dalle proposte. E' il caso:

- della Riserva Naturale Statale all'interno della riserva "Laguna di Orbetello";
- della Riserva Naturale Statale Integrale di "Poggio Tre Cancelli" e della Cava di Poggio Speranzona all'interno del parco interprovinciale "Montioni";

Sono state invece integrate nelle perimetrazioni alcune Oasi WWF. E' il caso:

- delle aree di pertinenza della Casa Giannella e dell'area boscata presso la Patanella all'interno della riserva "Laguna di Orbetello";
- dell'Oasi WWF all'interno (e in parte lungo i confini) della riserva "Rocconi".

LE AREE PROTETTE: DENOMINAZIONE ED ESTENSIONE

Aree protette totalmente in provincia di Grosseto (per Ha 3.510 circa):

• Monte Labbro	(Comune di Arcidosso)	Ha: 630
• Pescinello	(Comune di Roccalbegna)	Ha: 200
• Rocconi	(Comuni di Roccalbegna e Semproniano)	Ha: 740
• Poggio all'Olmo	(Comune di Cinigiano)	Ha: 440
• Laguna di Orbetello	(Comune di Orbetello)	Ha: 1500

vedi scheda

Aree protette in comune con la provincia di Livorno (per Ha 2.000 circa):

• Montioni	(Comuni di Follonica e Massa M.ma)	Ha: 2.000
------------	------------------------------------	-----------

Totale estensione superficie delle aree incluse nelle aree protette: Ha. 5.510 circa.

MISURE DI SALVAGUARDIA E REGOLAMENTI

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L. 394/91, in attesa dell'entrata in vigore del *Regolamento del sistema delle riserve naturali delle Province di Grosseto e Siena*, adottato con D.C.P. n.50 del 26/03/98, nelle aree protette istituite si applicano, come per le preesistenti aree protette, le misure di salvaguardia e i divieti contenuti nella L. 394/91, art.11, commi 3, 4 e 5, nella L.R. 49/95, art. 15, comma 3, nonché nel Piano di Indirizzo del 2° Programma Regionale per le Aree Protette di cui all'art. 4 della stessa legge regionale.

Le norme contenute nel *Regolamento del sistema delle riserve naturali delle Province di Grosseto e Siena* costituiscono parte integrante del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di cui alla L.R. 5/95, ai sensi dell'art. 15 della L. 142/90, ed hanno valore di "piano paesistico" e di "piano urbanistico" ai sensi dell'art. 10 della citata L.R. 49/95. Tali norme disciplinano l'esercizio delle attività all'interno del territorio delle aree protette, in conformità ai principi stabiliti dall'art. 11, commi 2, 3, 4 e 5 della L. 394/91 e agli indirizzi previsti dal Programma Regionale triennale.

PIANI DI GESTIONE

L'Amm.ne Provinciale si doterà per ogni riserva naturale di appositi strumenti di attuazione, i Piani di Gestione, che potranno essere rivisti a seguito delle esperienze dirette di gestione del territorio di ciascuna riserva.

PIANI ECONOMICI E SOCIALI ED ASPETTI FINANZIARI

Nel rispetto delle finalità istitutive delle riserve e nei limiti dei rispettivi regolamenti, l'Amm.ne Provinciale adotterà Piani pluriennali economici e sociali i quali dovranno contenere le previsioni degli interventi atti a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della collettività gravitanti sul territorio delle aree protette e delle aree contigue.

Gli strumenti finanziari atti a supportare tali interventi sono rappresentati, oltre che da previsione di spesa autonoma della Provincia e della Regione, anche dai finanziamenti previsti per l'adesione a regolamenti e programmi comunitari (come ad esempio il Reg. 2078/92, il Reg. 2080/92, il Reg. 2081/93, Ob.5/b, in particolare la misura 6.3 del sottoprogramma 6, il Reg. 2328/91, il programma Life), nonché dagli stanziamenti previsti dal Ministero dell'Ambiente con i programmi triennali per la tutela ambientale che prevedono interventi nelle aree protette classificate nell'apposito elenco nazionale. L'impegno dell'Amm.ne Prov.le di Grosseto per l'anno 1998 è rappresentato dalla previsione di spesa di Lit. 334 milioni negli appositi capitoli 17060302 e 17060303 del Bilancio 1998.

OBBIETTIVI ED ASPETTO ISTITUTIVO

La relativa limitatezza delle superfici delle singole aree da tutelare ha portato all'individuazione dell'istituto della Riserva Naturale (per cinque delle sei aree, per un'area si è infatti ricorso alla tipologia del Parco Naturale), il quale meglio corrisponde ai fini della tutela di ambienti caratterizzati dalla presenza di habitat rari. Sono queste le aree dove vanno privilegiate forme di protezione non meramente oasiva.

In due casi, una Riserva e un Parco, è stato scelto, rispettivamente, l'ambito intercomunale e quello interprovinciale, che rappresenta una forma gestionale e organizzativa più complessa sul piano istituzionale ma indispensabile all'attivazione e gestione nel tempo di servizi tra loro strettamente correlati.

Sulle aree così individuate gli interventi di gestione devono sempre considerare il quadro delle dinamiche naturali e dei possibili effetti delle interazioni antropiche. Da ciò la necessità della costituzione di un Comitato Scientifico che, per quanto non espressamente previsto dalla legge regionale e dal programma regionale di indirizzo, è stato previsto dal *Regolamento del Sistema delle Riserve Naturali*.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, unico per il Sistema delle Riserve Naturali delle Province di Grosseto e Siena, ha il compito di esprimersi sugli strumenti generali della pianificazione e programmazione delle riserve e su quei progetti che possono avere rilievo sui loro equilibri e/o dinamiche. Per tali motivi le figure previste a comporlo sono: un agronomo, un forestale, un architetto, un esperto di fauna ittica, due esperti di fauna omeoterma, un esperto in fauna eteroterma, un botanico, un geologo, un biochimico, un ingegnere idraulico, un economista.

Il Comitato Scientifico dovrà affiancare la struttura di gestione nella prima fase in cui è prevista la gestione diretta da parte delle due Amm.ni Prov.li di Grosseto e di Siena, ciascuna nel territorio di competenza. In seguito, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 49/95, è prevista l'istituzione di una azienda speciale unica per le due province, che unitamente assolva i compiti di programmazione, gestione, sorveglianza, ricerca, fruizione, ecc.

NULLA OSTA

Nel periodo di gestione diretta il rilascio del nulla-osta di cui all'art. 14 della L.R. 49/95 è di competenza delle due Province, ciascuna per la parte di propria competenza; successivamente, esso verrà rilasciato dall'azienda di gestione.

Il nulla-osta, se non determinato per decorrenza dei termini, costituisce, contestualmente, autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 e autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo paesaggistico di cui alle leggi 1497/39 e 431/85 (fatte salve le competenze della Soprintendenza).

INTESE E CONVENZIONI

Potranno essere sottoscritte forme convenzionali con soggetti esterni (singoli, società, enti, cooperative, ecc.), tecnicamente qualificati a svolgere specifici incarichi o servizi, al fine di attivare i necessari interventi per la gestione delle riserve, nonché favorire ricadute occupazionali, in particolare nelle aree marginali del territorio provinciale in cui sono prevalentemente ubicate le riserve.

RAPPORTI CON ALTRI ENTI ED ORGANISMI

Dovranno essere attivate forme di collaborazione con gli altri enti e organismi diversamente coinvolti/coinvolgibili nella gestione del Sistema delle riserve, operanti sul territorio delle due Province o al di fuori di esso (a livello regionale, nazionale e transnazionale).

Grosseto 05.05.98

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Pietro Pettini





AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

71/98

DELIBERA DI CONSIGLIO

Firmato all'originale

IL PRESIDENTE

MARCELLO RANIERI

IL SEGRETARIO GENERALE

CARLO SAFFIOTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 la presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata all'albo pretorio il giorno _____ e vi è rimasta affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo, che si compone di n. _____ pagine.

Grosseto Li _____

Inviato risposta chiarimenti con nota n. _____ del _____

Assicurazione ricevuta CO. RE. CO. n. _____ del _____

Il sottoscritto Segretario Provinciale certifica che la suesata deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio come sopra indicato, sottoposta al controllo ai sensi del comma, dell'art. 45 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 è divenuta esecutiva per decorrenza del termine.

IL SEGRETARIO GENERALE

Grosseto li, _____

f.to _____

DECISIONE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

N. _____ DEL _____

IL PRESIDENTE

Firenze li, _____

p.c.c.

IL SEGRETARIO GENERALE
